

'Ndrangheta, pentito rivela piano per eliminare un boss a Reggio Calabria

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



REGGIO CALABRIA: Un nuovo **pentito di 'ndranghetasta** facendo tremare il mondo della criminalità organizzata. Si tratta di **Davide Bilardi**, 49 anni, già ritenuto vicino alla potente cosca Tegano.

Bilardi è stato arrestato nell'ottobre 2023 durante l'operazione "*Atto Quarto*", un'indagine coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia (DDA) di Reggio Calabria.

Durante il processo "*Garden*", tenutosi nella giornata odierna nell'aula bunker del tribunale, la Procura ha depositato i primi verbali di interrogatorio del nuovo collaboratore di giustizia.

Tra le rivelazioni più scioccanti, Bilardi ha raccontato di aver **assassinato Cosimo Borghetto**, un boss di spicco della 'ndrangheta.

Chi è Davide Bilardi?

In passato, Bilardi era considerato uno degli uomini più fedeli a **Paolo Schimizzi**, nipote del noto boss **Giovanni Tegano**, scomparso circa quindici anni fa, probabilmente vittima di una lupara bianca.

Secondo i magistrati, Bilardi ricopriva ruoli chiave all'interno della cosca: era un intermediario nei rapporti con altre articolazioni dell'organizzazione mafiosa e si occupava della gestione degli affari imprenditoriali, in particolare della raccolta di **proventi estorsivi**.

Negli atti d'indagine, Bilardi viene descritto come *"uomo di collegamento"* tra le famiglie mafiose di **Archi** e la **cosca Libri**.

Questo ruolo strategico lo poneva al centro dei rapporti di potere interni alla 'ndrangheta reggina.

Il piano per uccidere Borghetto

Con il suo pentimento, Bilardi ha rivelato dettagli cruciali riguardanti i rapporti tra i reggenti della consorte di **Cannavò**, in particolare con **Totò Libri** ed **Edoardo Mangiola**, entrambi imputati nel processo *"Atto Quarto"*.

Entrambi, ha riferito Bilardi, avevano sviluppato una forte ostilità verso Cosimo Borghetto.

Dopo la sua scarcerazione, Borghetto aveva infatti contestato la leadership di **Filippo Chirico**, dichiarandosi unico capo della cosca Libri, che fino a quel momento era sotto il controllo congiunto della fazione **Borghetto-Zindato**.

Questo atto di ribellione scatenò un progetto di attentato orchestrato da Mangiola e Libri, che tentarono di uccidere Borghetto in due occasioni, una volta a Saracinello e un'altra nei pressi di una macelleria vicino al **Consiglio regionale**.

Cosa succederà ora?

Le dichiarazioni di Bilardi aprono nuovi scenari per la **lotta alla 'ndrangheta**.

Con il suo pentimento, si potrebbe giungere a ulteriori **arresti** e colpire duramente i vertici della **criminalità organizzata** in Calabria.

L'operazione *"Atto Quarto"* e il processo *"Garden"* si confermano così cruciali per smantellare i poteri occulti della 'ndrangheta reggina.